

DICIASSETTESIMO CHILOMETRO

Solito posto, solita ora, solita vita.

Tu che regali facili emozioni,
tu che fai sognare, che mi fai sognare.

Diciassettesimo chilometro,
cuore che batte,
sentimenti che fanno fatica a perdersi;
sentimenti che sopravvivono
dinanzi all'illusione di una realtà che potrà cambiare.

Diciassettesimo chilometro,
e tu che ti nascondi,
dietro ad una realtà nascosta.

Guardi il mare oltre la campagna;
vedi quella strada che ti portò qua,
avevi 17 anni quel 17/09/2006, quando alle ore 17,
il gommone approdò,
sulla terra della speranza.

Al diciassettesimo chilometro,
ci si sveglia al tramonto,
e ci si corica all'alba.
Non esistono sogni,
ed è vietato sperare.

Al diciassettesimo chilometro,
si vivono vergognose emozioni;
tutti sanno cosè, ma nessuno vuole sapere dovè.

Al diciassettesimo chilometro,
qualcuno è diventato uomo,
e qualcuno si dimentica, che significa esserlo.

Al diciassettesimo chilometro,
non esiste morale, e né vergogna.
Il sole si è spento da un bel pò,
il buio copre tutto,
anche le lacrime, che si perdono nella pioggia
che di tanto in tanto cade.

Passando per il diciassettesimo chilometro,
la mamma da ipocrita, mette le mani
davanti agli occhi del bambino,
e papà, fa la morale nel nome di Dio.

Il diciassettesimo chilometro,
e lo specchio di una realtà.

Il diciassettesimo chilometro,
e lo specchio, di tutte le realtà nascoste.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.